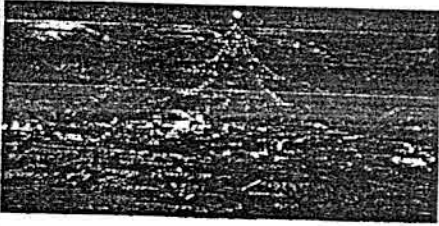


UN MONTE DI NATALE

*Nella pittoresca Gubbio per vedere
l'albero di Natale più
e sfavillante del mondo.*

*Jugoslavia per sciare sulle sterminate piste dei campioni e in
Cuba per nuotare tra timide iguane e tartarughe gigantesche*



Una proposta per festeggiare in modo insolito il 25 dicembre: salire sull'albero di Natale più alto del mondo. Per questo, non occorre essere buoni arrampicatori o aver conservato l'agilità dell'infanzia. Basta andare a Gubbio e fare una passeggiata sino alla cima del Monte Ingino, il colle di 650 metri che domina la cittadina umbra.

Tutto il Monte Ingino, infatti, dall'11 dicembre all'8 gennaio, si accende disegnando un gigantesco e sfavillante albero di Natale, grazie a dodicimila metri di cavi elettrici e almeno quattrocento lampadine sistemate in modo strategico sui pini che crescono sulle sue falde.

Lo spettacolo è grandioso e per approfittarne conviene fermarsi almeno una notte. Gubbio è bella e accogliente, e risplende anche di tutte le memorie di una storia fastosa. Ci si può fermare all'hotel Bosone (075/9272008), albergo ricavato in un palazzo medioevale: ha camere con volte affrescate e una deliziosa piccola stanza per la prima colazione con vetrate che danno su un antico giardino. Una camera doppia costa 52 mila lire. Meglio prenotare. G.M.

Sopra, una veduta di Gubbio illuminata dall'immenso albero di Natale che resta acceso dall'11 dicembre all'8 gennaio. Al centro, la vegetazione che ricopre una delle innumerevoli isolette dell'arcipelago di Cuba. A destra, le piste innevate nei dintorni di Sarajevo, meta ideale per una vacanza sportiva.